

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 – Triennio 2021/22-2024/25

“L’unico modo per andare avanti è quello di adottare uno spirito trasformativo, nella decisa convinzione che questo sia il momento buono per avviare un nuovo ciclo storico che possa orientare il secolo che abbiamo appena iniziato a vivere...Senza visione, nessun futuro è possibile. Senza radici nella concretezza della nostra storia ... le parole fluttuano nel vento .. abbiamo bisogno di universalità concreta che rigeneri in senso positivo e collettivo il mondo in cui siamo tutti responsabili. Per noi e per chi verrà dopo” (Mauro Magatti – Chiara Giaccardi, “Nella fine è l’inizio” Ed. il Mulino)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell’imminente avvio dell’anno scolastico

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell’Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo rinnovato capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

La nostra scuola, anche a seguito dei due anni scolastici appena trascorsi, caratterizzati dall’emergenza sanitaria che ancora ci interpella, è chiamata ad intraprendere un percorso di crescita e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti; appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l’extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l’indirizzo relativo al P.T.O.F. TRIENNALE 2021-2024 che configurerà un **modello di scuola unitario** nell’ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica verticale curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i bambini/e ed i ragazzi/e frequentanti l’istituzione scolastica.

L’approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l’apprendimento e il benessere psicofisico e

sociale degli studenti al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi; vive la dimensione della resilienza come dimensione che insegna non negare le difficoltà, ma ad attraversarle, cercando di dare risposte di senso di fronte alla complessità e di trovare strade nuove per affrontare le criticità

Questa visione organizzativa prevede una **leadership diffusa** al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni**, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità

Le Linee di Indirizzo di seguito indicate hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione analitica e dal confronto intrapreso dal Dirigente e il suo staff con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione e successiva condivisione del Rapporto di autovalutazione (RAV) dal quale emergono punti di forza ma anche punti deboli/criticità letti come priorità, che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse e che si traducano nei consequenziali obiettivi di processo.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2021-2024 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Individuare, attraverso il confronto condiviso, i valori fondanti del nostro fare scuola e attorno ad essi riconoscersi in un rinnovato senso identitario di istituto e dei singoli plessi, che, attorno ad un'identità comune, sviluppano le specifiche progettualità;
2. Mettere al centro dell'azione educativa e didattica il benessere dello studente, sapendo leggere i bisogni educativi e cercando di dare risposte che possano accompagnare la crescita globale della persona, non solo con l'accento sugli apprendimenti, ma sull'intero e delicato percorso di crescita;
3. Favorire il successo scolastico degli studenti, valorizzando i linguaggi e le peculiarità di ciascuno, in una dimensione inclusiva e accogliente;
4. Rendere equilibrata la composizione delle classi, secondo il principio di equiterogenità e definizione di criteri chiari e trasparenti, in particolare nella scuola secondaria di primo grado;
5. Valorizzare e promuovere linguaggi, culture, identità e potenziare le azioni di inclusione per tutti gli alunni/e giungendo alla formalizzazione procedurale delle buone prassi consolidate;

6. Formalizzare e sperimentare un curricolo per competenze, espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo e i relativi criteri di valutazione, a partire dalle novità introdotte dalla normativa vigente in materia di valutazione nella scuola primaria.
7. Potenziare la didattica per competenze, e la relativa valutazione formativa, mettendo al centro la valutazione dei processi e non della performance;
8. Concretizzare e rendere produttivo il curricolo di educazione civica di istituto;
9. Innalzare della qualità della didattica e favorire e promuovere il miglioramento degli esiti scolastici, attraverso attività di formazione per il personale docente coerenti con il PTOF;
10. Creare un team digitale che promuova attività di formazione rivolta ai docenti dell'istituto, favorisca la diffusione di e contaminazione tra esperienze didattiche che utilizzano il digitale come strumento trasversale alla disciplina e favoriscano l'apprendimento;
11. Implementare la cultura delle relazioni e la cultura di rete.
12. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi attraverso la semplificazione e la trasparenza dei processi e l'implementazione di metodologie/prassi innovative.

Quanto sopra premesso, il Collegio Docenti, tenuto conto, comunque, dell'impegno profuso negli anni scolastici passati e dell'impegno necessario per affrontare i prossimi anni scolastici dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari;
- tenere sempre in conto che i linguaggi delle discipline sono **strumenti di accesso** alla conoscenza e di sviluppo della competenza;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni, attraverso la predisposizione di un coordinato e organico piano di comunicazione di istituto;
- prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;

- rendere i gruppi di lavoro collegiali: **OO.CC, Team, equipe pedagogiche, dipartimenti disciplinari** luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- predisporre percorsi inclusivi per tutti e ciascuno in cui gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), disabili e gli alunni di nazionalità non italiana possano trovare naturalmente il proprio spazio di identità e di espressione tra pari;
- offrire pari opportunità a tutti: supportare gli alunni/e anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di continuità/orientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria;

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il POFT:

- **individuare** le aree per le funzioni strumentali;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi;
- **riattivare il processo di autovalutazione di istituto e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI, nonché dei risultati a distanza;**
- **adottare prassi e metodologie innovative.**

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio e tutte le altre figure di sistema individuate, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il D.S. sarà garante del rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Si chiede altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti. I contesti locali in cui la scuola opera, particolarmente diversificati considerata la complessità dell'Istituto e la diversa espansione territoriale, mostrano caratteri di eterogeneità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale. Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F.T. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di un progetto di scuola caratterizzante e costitutivo **dell'identità della scuola sul territorio, con particolare riferimento alle scelte disciplinari e di educazione alla cittadinanza;**
- L'apertura a nuove progettualità che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma generale di progettualità diffusa:
IL PROGETTO DI SCUOLA e non la scuola dei progetti
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola nell'ottica di un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata .

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di

insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guideranno l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo la scrivente desidera anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

“E allora il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno domani e che noi vediamo confuse”

(Don Lorenzo Milani)

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elisabetta Fraracci

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

acquisito agli atti della scuola,

pubblicato sul sito web;

reso noto ai competenti Organi collegiali.